



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 81 del 05/06/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2012, n. 890

Adozione degli Indirizzi operativi per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano e/o vendono alimenti non confezionati privi di glutine, destinati direttamente al consumatore finale.

Assente l'Assessore alle Politiche per la Promozione della Salute, dott. Ettore Attolini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile della A.P. "Igiene degli alimenti e della nutrizione" e dalla dirigente dell'Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro, confermata dal dirigente del Servizio Programmazione assistenza territoriale e prevenzione (PATP), riferisce quanto segue l'Ass. Godelli.

Ai sensi della legge 4 luglio 2005, n. 123 recante "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia", la salute e la sicurezza del celiaco sono tra gli obiettivi prioritari della politica sanitaria del nostro Paese. Tutelare il celiaco significa, per l'intero Sistema Sanitario Nazionale, non solo prevenire le conseguenze della malattia ma anche contenere i correlati i costi sanitari.

In particolare, il Sistema Sanitario Regionale della Puglia, nel perseguire l'obiettivo primario della promozione e della tutela della salute dei cittadini, ha dimostrato particolare riguardo alle fasce deboli e, quindi, anche ai celiaci e alle loro famiglie. Nel solco tracciato dalla predetta legge, si innestano alcuni importanti provvedimenti adottati dalla Giunta regionale, tra i quali:

- istituzione, sul territorio regionale, di n.ro 23 centri di riferimento per la diagnosi ed il follow-up della celiachia;
- istituzione del "punto di ascolto" presso il Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) del Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. BT, FG, LE e TA, col compito di fornire indicazioni nutrizionali per il celiaco, realizzare la promozione di specifiche indagini conoscitive e l'assistenza alle imprese con valutazione di congruenza del piano di autocontrollo in relazione al rischio di contaminazione da glutine nei pasti destinati ai celiaci;
- indirizzi operativi alle ASL circa l'organizzazione di appositi moduli informativi/formativi ai ristoratori ed albergatori;
- approvazione della DGR n.502 del 8/4/2008 ad oggetto "Attuazione del progetto territoriale di informazione-formazione e innovazione terapeutica al fine di migliorare la qualità della vita nel bambino e nell'adulto. Approvazione progetto e schema di convenzione con l'AIC";
- approvazione della D.G.R n.251/2009 sull'ampliamento delle modalità di erogazione dei buoni mensili per l'acquisto di prodotti senza glutine.

Ciononostante, si rende necessario proseguire nell'attività di programmazione regionale su questa importante materia.

RICHIAMATA la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare che, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare, introduce regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità Europea, fermo restando la possibilità per gli Stati Membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali, in particolare:

- il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, cap. VIII e cap. XII dell'Allegato II i quali stabiliscono i criteri d'igiene del personale e che gli addetti alla manipolazione degli alimenti siano controllati e/o abbiano ricevuto un addestramento e/o una formazione, in materia d'igiene alimentare, in relazione al tipo di attività;
- il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, cap. I e cap. II dell'Allegato II i quali stabiliscono i requisiti generali e specifici applicabili alle strutture e ai locali destinati agli alimenti;
- il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, cap. IX e che stabilisce i requisiti applicabili ai prodotti alimentari;
- il Regolamento CE n.41/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla composizione e all'etichettatura dei prodotti alimentari adatti alle persone intolleranti al glutine;

VISTO:

- il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n.111, "Attuazione della direttiva 89/398/CEE, concernente i prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare";
- la Legge 4 luglio 2005, n.123, "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" e, in particolare, l'art. 2 che individua tra le finalità quella di "favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti malati di celiachia";
- la L.R. 19.9.2008, n.23, con la quale è stato approvato il Piano regionale di salute 2008-2010 e, in particolare, la sezione 2.2.3 inerente alla Sicurezza Alimentare con particolare riferimento agli obiettivi di tutela della salute della popolazione con consumo di alimenti sicuri e di garanzia della qualità igienico sanitaria dei prodotti;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2010-12 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010 che, nell'ambito della prevenzione delle malattie determinate da alimenti, inserisce, tra gli obiettivi, l'adeguamento della normativa specifica per la celiachia, includendo i benefici nel quadro complessivo dei LEA;
- il Piano Regionale della Prevenzione, approvato con D.G.R. n. 2994 del 28.12.2010 e il successivo Piano Operativo, approvato con DGR n.2080 del 23.9.2011 i quali, nell'ambito degli interventi di prevenzione universale per la macro area specifica, valorizzano le azioni di prevenzione delle malattie determinate da alimenti, confermando l'impegno sulle tematiche dell'alimentazione, con particolare attenzione alla salubrità e alla sicurezza degli alimenti.
- il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 13, di definizione dell' "Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione" che, in particolare, individua tra le competenze del SIAN:
 - controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) su ristorazione pubblica e collettiva
 - interventi nutrizionali per la ristorazione collettiva: verifica e controllo sulle tabelle dietetiche (mense scolastiche e aziendali, strutture socio-assistenziali e strutture sanitarie ecc.), indagini sulla qualità nutrizionale dei pasti forniti e consulenza sui capitolati per i servizi di ristorazione con l'apporto tecnico degli altri Servizi ed Unità Operative di competenza (Servizi Veterinari) con particolare riferimento alla tutela dei soggetti affetti da celiachia, favismo, ecc.
 - consulenza per l'aggiornamento in tema nutrizionale per il personale delle strutture di ristorazione pubbliche e private (mense scolastiche e aziendali, strutture socioassistenziali e strutture sanitarie, ecc.)
 - interventi per la promozione della qualità nutrizionale (etichettatura nutrizionale, dieta equilibrata, prodotti dietetici e per l'infanzia, rapporti favorevoli qualità nutrizionale/trattamenti di conservazione e produzione, ecc.)
 - rapporti di collaborazione e consulenza con strutture specialistiche, Pediatri di Libera Scelta e Medici di

CONSIDERATA l'esigenza di favorire il normale inserimento del soggetto celiaco nella vita sociale e lavorativa anche mediante la possibilità di fruire di alimenti sicuri e controllati presso esercizi di ristorazione collettiva e ristorazione pubblica e, in genere, presso esercizi che producono e/o somministrano e/o vendono alimenti;

ACCLARATO che, ai sensi del nuovo modello istituzionale organizzativo del Governo della Regione Puglia, il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità è la struttura regionale competente a dare attuazione alla normativa in materia di igiene e sicurezza alimentare per il tramite dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro il quale, in particolare, relativamente alle competenze ad esso ascritte, svolge funzioni di programmazione, coordinamento e controllo delle azioni da svolgere sul territorio regionale, nonché di predisposizione di indirizzi operativi da fornire alle AASSLL;

RITENUTO necessario fornire indirizzi operativi ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali e, in particolare, ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione del territorio regionale, per il controllo ufficiale delle imprese alimentari addette alla preparazione e/o somministrazione e/o vendita di alimenti senza glutine destinati direttamente al consumatore finale;

DATO ATTO che, con nota del competente Servizio PATP dell'Assessorato regionale alle Politiche per la Salute, prot. n.19170 del 21.12.2010 e s.m.i., in atti, è stato costituito apposito gruppo tecnico di lavoro "Igiene della nutrizione", formato da personale sanitario dei Servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, avente mandato di elaborare, sotto il coordinamento dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro, proposte in materia di attuazione della normativa sulla celiachia.

SENTITA l'Associazione Italiana Celiachia Puglia, associazione maggiormente rappresentativa dei soggetti affetti da celiachia, la quale ha interesse per la promozione, da parte della Regione, di una rete di esercizi in grado di assicurare la somministrazione e vendita ai celiaci di alimenti senza glutine in condizioni di sicurezza e considerate le relative osservazioni;

RITENUTO di definire, nell'Allegato 1, gli "Indirizzi operativi regionali per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano e/o vendono alimenti non confezionati privi di glutine, destinati direttamente al consumatore finale", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenenti indicazioni attuative, ad uso dei citati Servizi delle ASL, ai fini del raggiungimento degli obiettivi derivanti dalla normativa europea in materia di sicurezza alimentare e nonché dalla L. n.123/2005;

RITENUTO che le imprese alimentari già in esercizio, che producono e/o somministrano e/o vendono alimenti non confezionati privi di glutine destinati direttamente al consumatore finale, debbano procedere, nel più breve tempo possibile e comunque entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, qualora non già provveduto, alla notifica di detta attività, ai fini della registrazione, presso il competente Ufficio dei Dipartimenti di Prevenzione;

RITENUTO altresì che le stesse imprese debbano adeguarsi ai requisiti strutturali e/o funzionali previsti dai citati Indirizzi operativi entro sei mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento.

RICHIAMATI i seguenti atti in materia di igiene e sicurezza alimentare e di controllo ufficiale: DGR n.713/07 come modificata e integrata dalla DGR n.1924/08, DGR n.1077/07 e s.m.i, DGR n.1498/09 e DGR n. 2394/11, unitamente alla L.R. n.22/07 e al Reg. Reg.n.5/08.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone alla Giunta regionale l'adozione degli "Indirizzi operativi regionali per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano e/o vendono alimenti non confezionati privi di glutine, destinati direttamente al consumatore finale" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione, rinviando a successivi atti la trattazione degli ulteriori aspetti riguardanti la normativa in materia di celiachia di cui alla L. n.123/05.

COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni: la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale in virtù dell'art.4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della A.P.Igiene degli alimenti e della nutrizione, dalla Dirigente dell'Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro e dal Dirigente del Servizio PATP;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto sopra detto, che qui si intende integralmente riportato,

1. di condividere e fare propria la relazione dell'Assessore relatore;
2. di adottare gli "Indirizzi operativi per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano e/o vendono alimenti non confezionati privi di glutine, destinati direttamente al consumatore finale", come da Allegato A alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che le imprese alimentari già in esercizio, che producono e/o somministrano e/o vendono alimenti non confezionati privi di glutine, destinati direttamente al consumatore finale, procedano nel più breve tempo possibile e comunque entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, qualora non già provveduto, alla notifica di detta attività, ai fini della registrazione, presso il competente Ufficio del Dipartimenti di Prevenzione; le stesse imprese alimentari dovranno adeguarsi ai requisiti strutturali e/o funzionali previsti dal citate documento entro sei mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento.
4. di dare mandato ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. di disporre circa la puntuale attuazione dei suddetti Indirizzi operativi, sul territorio di rispettiva competenza, per il tramite dei competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione, i quali provvederanno a mettere in atto opportune iniziative di

comunicazione ed informazione dei contenuti degli allegati Indirizzi operativi nei confronti degli operatori del settore alimentare, delle associazioni di categoria, della società civile, oltre che di controllo ufficiale sugli OSA interessati, anche ricorrendo all'utilizzo delle risorse economiche introitate ai sensi del d.lgs n.194/08 e relative disposizioni attuative regionali, vincolate al mantenimento e miglioramento della sicurezza alimentare;

5. di dare mandato ai Direttori Generali delle AASSLL di BA e BR di procedere alla istituzione del "punto di ascolto", come da precedenti indirizzi regionali, così come già istituiti presso le AASSLL di BT-FG-LE e TA, al fine di fornire indicazioni nutrizionali per il celiaco, realizzare la promozione di specifiche indagini conoscitive e l'assistenza alle imprese con valutazione di congruenza del piano di autocontrollo in relazione al rischio di contaminazione da glutine nei pasti destinati ai celiaci;

6. di dare atto che l'Associazione Italiana Celiachia della Puglia si impegna a promuovere la diffusione dei presenti Indirizzi operativi presso tutti i soggetti interessati, nei modi da essa ritenuti opportuni;

7. di rinviare a successivi provvedimenti la trattazione degli altri aspetti riguardanti la normativa in materia di celiachia di cui alla L. n.123/2005;

8. di demandare al Dirigente del Servizio PATP la predisposizione di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento, anche in relazione all'eventuale evoluzione futura della disciplina in questione e di disporre che esso individui, anche in collaborazione con l'AIC Puglia, ulteriori strumenti divulgativi atti a far conoscere agli utenti celiaci i servizi offerti nella Regione Puglia;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi di legge;

10. di disporre la diffusione dei contenuti del presente provvedimento attraverso il sito www.regione.puglia.it ed il portale sanitario regionale www.sanita.puglia.it e con gli altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei;

11. di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati, a cura del Servizio PATP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola